

Guglielmo Bernabei, Giacomo Montanari, *Tributi Propri e Autonomie locali. Difficile sviluppo di un sistema di finanza propria degli enti locali*, Primiceri Editore, 2015, Euro 18,00.

<http://www.primicerieditore.it/prodotto/tributi-propri-e-autonomia-locali-g-bernabei-g-montanari/>

Data di pubblicazione: 26 giugno 2015.

In Italia la tassazione immobiliare è stata, negli ultimi anni, costantemente al centro del dibattito politico e giuridico. In un contesto caratterizzato da un profondo rallentamento economico, il legislatore ha dovuto perseguire due obiettivi: da un lato, il riequilibrio strutturale dei conti pubblici per ridurre rapidamente il peso del debito, dall'altro, una ricomposizione del prelievo da attuarsi riducendo il carico fiscale sulle imprese e sul fattore lavoro aumentando la tassazione sul patrimonio immobiliare. Gli immobili sono stati visti come la materia ideale per individuare una imposta di tipo patrimoniale posta a base di una imposizione ispirata dal principio di territorialità.

A questo si legano importanti questioni di finanza locale. Negli ultimi cinque anni c'è stata una progressiva ed importante riduzione dei trasferimenti dallo Stato centrale al Comune. Sottrazione di risorse economiche che hanno creato non poche difficoltà nel funzionamento dell'ente locale e nella gestione del territorio da esso governato. Non essendo chiaramente pensabile per un Comune poter continuare a svolgere le proprie funzioni in assenza di risorse adeguate, il legislatore ha stabilito che quanto veniva a mancare nelle casse comunali, a seguito di tagli ai trasferimenti, doveva essere raccolto con l'imposizione fiscale locale. Pertanto, a partire dal 2012 con l'introduzione dell'Imu e, a seguire, con l'aggiunta della Tasi e della Tari, l'ente locale comunale deve soddisfare le proprie esigenze di gestione. La diminuzione dei trasferimenti dallo Stato si è tradotta in un aumento della pressione fiscale sui cittadini ma non si è avuto un tangibile beneficio per il Comune, sempre teso tra una politica di mantenimento e di miglioramento dei servizi e l'attenzione a non procedere ad ulteriori aumenti della pressione fiscale locale. Questo passaggio, poi, non è avvenuto sulla base di una chiarezza normativa ben definita in quanto vi è stato un susseguirsi di ritardi, interpretazioni e modifiche che ha reso il contesto della finanza locale ancora più complicato.

Inoltre, un altro tecnicismo, entrato a regime dal 2013, merita di essere ricordato. Una parte delle imposte locali raccolte dall'ente comunale viene trattenuta direttamente dallo Stato al fine di costituire un fondo, destinato ad essere, in un secondo momento, redistribuito tra tutti i Comuni con il nome di Fondo di Solidarietà Comunale, sulla base di criteri di riparto piuttosto confusi. Ne deriva che alcuni Comuni si trovano a ricevere meno di quanto gli viene trattenuto, divenendo finanziatori dello Stato stesso.

Partendo da un esame dell'evoluzione storica e concettuale della nozione di autonomia locale e dall'analisi dei profili di autonomia finanziaria inerenti il Titolo V della Costituzione, il presente studio si propone di approfondire il percorso dei tributi locali immobiliari, ripercorrendo il passaggio dall'Ici all'Imu fino a prefigurare la costruzione di un modello di Service Tax. Si è posta attenzione anche all'aspetto comparatistico, proponendo come paradigma il sistema della Council tax inglese.

La trattazione, seguendo lo schema di una rassegna ragionata, intende evidenziare le criticità di un percorso di autonomia finanziaria locale accidentato, confuso e contraddittorio.

L'introduzione al volume è stata redatta dal Prof. Giancarlo Pola, docente dell'Università di Ferrara e direttore del centro di studi e ricerche Eupolis della Regione Lombardia, tra i massimi esperti in materia di finanza locale, mentre la postfazione è stata curata dal dott. Pasquale Mirto, condirettore della Rivista "Tributi locali e regionali", dirigente del settore Entrate di unione di Comuni, esperto in tema di diritto tributario degli enti locali. Un ringraziamento particolare va all'IFEL, Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, Fondazione istituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), per il contributo di sostegno e di promozione del testo.

Forum di Quaderni Costituzionali